

Montepulciano: il Bravio, nobile passato proiettato nel futuro



Come tradizione torna l'evento clou del ricco calendario di eventi dell'estate poliziana. Il Bravio delle botti, una manifestazione nata, nella sua formula moderna, circa quaranta anni fa per volontà del parroco Don Marcello Del Balio ma che affonda le proprie origini nel medioevo, a partire dal 1337, anno in cui venne promulgato il primo Statuto Comunale. Ma cosa rappresenta la celebrata corsa per i poliziani? Più di una rievocazione storica, il Bravio, secondo Paolo Abram, Reggitore del Magistrato delle Contrade, fornisce allo spettatore l'immagine stessa di Montepulciano con la sua storia e le sue tradizioni, anche culinarie, che sono degnamente interpretate dalle cene che puntualmente vengono organizzate nelle varie contrade, in concomitanza dell'evento. Un modo differente di vivere assieme la città, soprattutto durante la settimana degli eventi. Tuttavia negli ultimi anni, grazie al dominio assoluto in gara, di una coppia di spingitori capaci di imporsi per otto anni consecutivi, tra il 2002 e il 2009, in due contrade differenti la manifestazione aveva perso un po' di quella "verve" che da sempre anima le contrade desiderose di aggiudicarsi l'ambito premio. Per questo l'amministrazione comunale fin dal suo insediamento ha avviato, assieme al Magistrato delle Contrade e alle contrade stesse, un confronto aperto per restituire imprevedibilità e spettacolarità alla corsa. Un dibattito molto articolato e ricco di spunti che si è concluso con l'approvazione, avvenuta lo scorso anno, di alcune modifiche al Regolamento. Le nuove norme, introdotte in via sperimentale, impediscono ai due spingitori, che in coppia, abbiano vinto il Bravio per due edizioni consecutive di tornare a gareggiare insieme, salvo che per la stessa contrada e dopo due anni di sospensione. Inoltre, terminata la fase transitoria di applicazione del nuovo regolamento, gli spingitori dovranno obbligatoriamente essere nati nel comune di Montepulciano o risiedervi per almeno tre anni. Una riforma che secondo l'assessore Andrea Biagianti lo scorso anno ha sortito effetti molto positivi contribuendo a rendere la corsa più combattuta ed equilibrata. Per il Reggitore Abram la nuova regolamentazione ha conseguito il suo primo obiettivo, ovvero quello di restituire ai contradaoli la speranza nella vittoria che è essenziale per infondere la giusta dose di trepidazione ed incertezza che deve caratterizzare gli istanti sia precedenti che concomitanti la gara. Certamente non sono mancati, almeno all'inizio, alcuni malumori, soprattutto da parte della contrada di Talosa, sulla necessità di modificare il regolamento ma tutte le contrade hanno remato dalla stessa parte, assicura l'Assessore Biagianti, e le varie posizioni sono sempre state costruttive e non votate allo scontro. A testimoniare il ritrovato spirito partecipativo sono le presenze record registrate durante tutti gli eventi e le prove del Bravio 2010. Un rinnovato interesse tale da destare l'attenzione anche dei media nazionali con

articoli sul Corriere della Sera e sul Giornale e i servizi e approfondimenti mandati in onda da Tg1 e Tg3, anche in relazione alla kermesse "A tavola con il Nobile" organizzata dal Consorzio dei produttori vinicoli e dal Magistrato delle contrade. Del resto il Bravio non è solo la gara delle botti ma anche un carnet di spettacoli che si articola per tutta la settimana che precede la corsa ai quali, negli ultimi anni, il Magistrato delle Contrade e il Reggitore Abram hanno voluto dare un'impronta più autentica e originale con un'ampia partecipazione delle piccole realtà locali, tra cui il gruppo sbandieratori e tamburini, la locale scuola di danza e una passione "artigianale" con la quale viene curata la realizzazione delle macchine di scena e il confezionamento degli abiti storici.



Andrea Angelini

Un costante rinnovamento nella tradizione con l'obiettivo di creare sempre maggiore attaccamento alla manifestazione da parte dei giovani. Questo rappresenta per Paolo Abram il risultato più importante da conseguire da qui ai prossimi anni. In quest'ottica, secondo Biagianti, la riforma ha rappresentato il primo passo per avvicinare le giovani generazioni alla vita della contrada. L'obiettivo è creare una manifestazione che sappia coniugare la "storicità" propria del capoluogo con quella presente nelle frazioni. Per questo, da tempo, la società sportiva poliziana si è messa in moto avviando un programma di reclutamento e addestramento di una nuova generazione di spingitori che siano legati ai valori e alle insigne delle rispettive contrade di appartenenza. Secondo Abram il Bravio non è e non deve apparire come una disciplina sportiva.

L'importanza non risiede nel valore della prestazione agonistica quanto nella partecipazione e nel coinvolgimento che da essa scaturisce. Perfettamente consci di questa realtà la contrada di Talosa da anni organizza una gara dei "piccoli spingitori" che vede impegnati giovani dai 14 ai 17 anni provenienti dalle varie contrade in un percorso misto a tempo e di abilità che si conclude in Piazza Grande. Anche quest'anno il Bravio punta a registrare il tutto esaurito a livello di ricettività turistica e per bissare i successi dello scorso anno saranno introdotte alcune novità: la creazione di un regolamento per le uscite del gruppo sbandieratori durante la settimana degli eventi che precede la corsa ed inoltre, per la prima volta, sarà consentito alle donne di partecipare come sbandieratrici e tamburini al Corteo dei Ceri e durante il Proclama del Gonfaloniere. Un modo per rispondere alle crescente volontà partecipativa che proviene dalle giovani donne poliziane secondo il Cerimoniere della manifestazione, Cinzia Cinelli. Il Panno che si aggiudicherà quest'anno la contrada vincitrice è stato invece dipinto dall'artista Gino Filippeschi e sarà ispirato al tema del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

CHIUSI: DAL 5 AL 13 AGOSTO FESTIVAL "ORIZZONTI"

Torna a Chiusi il festival "Orizzonti" dal 5 al 13 agosto con la consueta direzione artistica di Manfredi Rutelli. In programma più di venti spettacoli teatrali e musicali, ma anche un laboratorio di arte circense e visite guidate alla scoperta di Chiusi e delle sue leggende riservate ai bambini. "Sarà un modo - ha spiegato l'assessore al Sistema Chiusipromozione Chiara Lanari - per valorizzare e riappropriarsi della nostra ricca tradizione culturale, per fare vivere il nostro centro storico".

